



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

---

# *Educational*

CITTADINANZA – UNITÀ 5

**Le interazioni nella mia città**

*a cura di Federico Defendenti e Agostino Frigerio*



## UNITÀ 5 – LE INTERAZIONI NELLA MIA CITTÀ

*Prosegue la riflessione sulla vita di tutti i giorni. Ora però l'attenzione si sposta su quella serie quasi infinita di incontri casuali che costellano il nostro quotidiano. Insieme alla precedente unità, la presente vuole stimolare a cambiare il nostro sguardo di ciascuno. I compiti di realtà proposti iniziano a indirizzare gli studenti verso una presa di coscienza del proprio ruolo attivo di cittadini, che sarà poi sviluppato nelle unità successive.*

*Vengono forniti solo spunti multidisciplinari di lettura di testi e immagini o di ascolto perché si consiglia di dedicare minor tempo a questa unità, rispetto alla n.4, per passare velocemente alla n. 6.*

### Le domande

1. Che differenza c'è tra relazione e interazione?
2. Con chi ho una interazione quotidiana?
3. È possibile fare evolvere una interazione in relazione? Come?



# Educational

## Possibili attività connesse

- a. Analizzare i flussi di persone che si spostano dalla e verso la mia città e i motivi di tali spostamenti. Si suggerisce, almeno in un primo momento, di far concentrare gli studenti sul loro tragitto casa/scuola e far analizzare i differenti mezzi utilizzati. [Ed. civica, educazione digitale; matematica, con possibilità di valutazione]
- b. Provare a descrivere la giornata o la vita di una persona che incrociamo tutti i giorni venendo a scuola, ma della quale non sappiamo nulla. [Italiano biennio, testo descrittivo e di fantasia, con possibilità di valutazione]
- c. Dopo la lettura del passo del card. Martini, provare a rintracciare esempi di "pestilenze" quotidiane che sono conosciute dai ragazzi.

## Compito di realtà (con possibilità di valutazione)

- Partendo dal testo di Martini, proporre di individuare e contattare associazioni che si occupano di queste "pestilenze". In base alla disponibilità ed esigenze è possibile organizzare una visita, un'intervista o incontro via web. Per Milano si suggerisce la "Casa della Carità".
- Partendo invece dalla propria esperienza personale, provare ad immaginare dei cambiamenti concreti rispetto alle forme di mobilità usate nel tragitto casa/scuola. Un passo successivo può essere quello di contattare l'agenzia locale della mobilità e proporre il progetto.



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

# Educational

## TESTI DI CARLO MARIA MARTINI

### Verso una città unita: pestilenze e risorse

(dalla meditazione nella processione penitenziale con la croce di san Carlo, Milano 20 aprile 1984, ora pubblicata in GEP 31, pp. 197-206)

*Nel corso di una processione quaresimale per le vie di Milano, Carlo Maria Martini riconosce alcune forme di “pestilenza”, di divisione e ingiustizia: la violenza, la solitudine, la corruzione sociale, la droga... I volti delle vittime sono gli stessi volti di Gesù, e per dare soccorso e rimuovere la cause di questi mali occorre certo stimolare non soltanto la nostra buona volontà e il nostro impegno etico, ma soprattutto stimolare la nostra creatività sociale, politica, a tutti i livelli.*

Desidero prima di tutto ricordare un episodio che capitò a san Carlo Borromeo proprio in questo luogo mentre si recava a visitare i malati di peste. Scrive un testimone oculare del fatto: “Mentre costeggiavamo dall’esterno questo luogo, i malati urlavano e si alzavano verso le finestre e piangevano per la loro sventura. Chi mandava grida disperate per il contagio contratto, chi per un parente morto o allora spirante sotto i suoi occhi; uno si lamentava delle disgrazie della vita, un altro della mancanza di aiuti spirituali. “Dal momento che siamo privi di ogni altro aiuto, andavano essi gridando, dacci, o Padre, almeno la tua benedizione”.



# *Educational*

Carlo cercò di consolare come poté, con la massima bontà, gli ammalati. Ma appena tornato a casa, sottrattosi alla vista della gente, si mise a piangere desolatamente appoggiato ad una parete.” [citazione tratta da Angelo Majo, *San Carlo Borromeo: vita e azione pastorale*, Milano, Ned, 1983, p. 321].

Le pestilenze che affliggono le città. Il primo dei grandi mali del nostro tempo, la prima delle grandi pestilenze è la violenza in tutte le sue forme. Si va dalla violenza politica che ha prodotto le crudeli aberrazioni del terrorismo – e ho ancora negli occhi il sangue degli innocenti uccisi nei luoghi di lavoro, nelle aule universitarie o a pochi passi dalle abitazioni –, alla violenza criminale che o per rapina o per vendette tra cosche insanguina anche le nostre strade e le nostre case. Si va fino alla violenza inflitta alla vita nascente, che costituisce una delle dolenti e amare pestilenze del nostro tempo e che miete innumerevoli vittime senza voce e senza difesa. Vi è poi la violenza sociale, che si esprime in ogni forma di ingiustizia soprattutto a danno di chi non può difendere il proprio lavoro o i propri risparmi e quella forma di violenza implicita nelle strutture economiche che tollera la morte per fame di milioni di uomini. Vi è infine, sintesi di tutte le violenze e le aberrazioni sociali, la guerra che insanguina tanti paesi del mondo ed è presente anche tra noi nelle minacce di morte che nascono dagli arsenali di armi capaci di distruggere l'umanità.

---



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

# Educational

*[...] Dalla pianta del piede fino alla testa non c'è nulla di sano in esso:  
non ci sono che ferite, contusioni, piaghe aperte,  
che non sono state ripulite, né fasciate, né lenite con olio.  
Il vostro paese è desolato,  
le vostre città sono consumate dal fuoco,  
i vostri campi li divorano gli stranieri, sotto i vostri occhi;  
tutto è devastato, come per un sovvertimento di barbari.  
(Is 1, 2-7)*

La solitudine è pure una peste che affligge particolarmente le grandi città moderne. Intendo per solitudine la situazione di tutti coloro che sono privi di quell'aiuto e compagnia che sarebbe loro dovuta, che sarebbe loro in qualche modo necessaria e per questo sono in stato di prostrazione, di sofferenza, spesso vicina allo sconforto e talvolta alla disperazione. Vi è la solitudine degli anziani, soli in casa (quanti nella nostra città!), o soli, uno vicino all'altro, nei ricoveri: anziani non di rado infermi o con acciacchi che non permettono loro di provvedere convenientemente a se stessi.



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

# *Educational*

Vi è la solitudine di tanti ammalati che non si sentono convenientemente assistiti dalle strutture pubbliche, che debbono aspettare turni logoranti per ricevere le cure dovute, che non sentono attorno a sé, pur nella prestazione delle indispensabili cure fisiche, l'attenzione e la premura di cui, nella loro sofferenza, avrebbero tanto bisogno.

Vi è la solitudine degli handicappati, in particolare di quelli psichici, dei malati di mente e delle loro famiglie. Penso ancora alla solitudine dei carcerati, di quelli in attesa di giudizio, esposti ogni giorno a stressanti aspettative; alla solitudine e alla fatica di coloro che, a titoli diversi, operano nel carcere. Penso alla solitudine degli stranieri anonimi che vivono a decine di migliaia, al margine o fuori della legalità, senza protezione e senza lavoro fisso. Penso, infine, a quelle solitudini che nel seno stesso delle famiglie e delle comunità si creano per l'incomprensione e la mancanza di dialogo. Sono tante le lacrime amare che nessuno conosce!

La corruzione sociale rende buia la terra, come al momento della morte di Cristo. Questa corruzione è la terza peste che ammorba l'aria e fa da schermo al sole anche nella nostra città.

Quante situazioni da cui dobbiamo difenderci! Quante forme che rodono come parassiti il tessuto sociale e spesso si impinguano della sua degradazione!



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

# *Educational*

Vi è il cancro della droga: penso alle desolazioni che la presenza di un tossicodipendente causa nelle famiglie, penso al lento spegnimento dei sentimenti e della vita che la droga produce nelle sue vittime. E, con ancora più sdegno e dolore, penso a tutti coloro che sulla droga speculano e da essa traggono guadagni immensi, superiori a quelli di ogni più grande impresa produttiva, a tutti coloro che nell'immenso mercato capillare spacciano, inducono, sollecitano con incredibile cinismo a questo consegnarsi ad un modo di vita non più umano. Risuona la parola di Gesù: "Sarebbe meglio che non fossero mai nati". Quale vergogna sentir dire che questa attività è forse una delle più grandi attività commerciali delle nostre regioni! Ci sono i "padrini della pornografia" che traggono guadagni immensi da uno squallido commercio, che speculano sulla volgarità. E che dire di quelle forme di corruzione che si coalizzano in società a delinquere, per rapine o sequestri di persone, estorsioni, ricatti, e che talora si avvalgono anche di una preoccupante omertà? Non dobbiamo pensare di essere indenni da questi mali che, come le antiche pesti, cercano per prima cosa di occultarsi e di far negare la loro esistenza. Vi è infine la corruzione bianca, quella che si insinua nella gestione sconsiderata del denaro altrui, nelle scorrettezze amministrative di ogni genere, nella facilità allo sperpero e allo spreco dei beni che sono di tutti, nelle diverse forme di corruzione politica, di favoritismi o di clientele, di distribuzione ingiusta di situazioni di privilegio, di evasione di gravi doveri civici.





FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

# *Educational*

Sono queste le moderne edizioni dei mali denunciati dai profeti alla città di Gerusalemme: Isaia, Geremia, Amos ci ricordano che l'uomo che abbandona il riferimento a un principio superiore è divorato dalle passioni, spesso razionalizzate in idoli di ogni genere, e scava per sé la fossa della sua perdizione.

Gesù vede i nostri mali con infinito amore, con infinita misericordia. Per spiegare meglio il termine “misericordia”, Gesù ci dice dalla croce: Io sono in voi. Vedete la reliquia del santo chiodo al centro della croce? Al posto del mio corpo c'è la reliquia. Essa significa tutti i piagati e i sofferenti, tutti i doloranti di questa città, tutti coloro che sono vittime della violenza, della corruzione e della solitudine. Tutti questi – dice Gesù – sono in me e io sono in loro; qualunque cosa avrete fatto e farete al più piccolo, al più povero, al più abbandonato, al più avvilito, al più solitario di questi miei fratelli lo avete fatto a me. Gesù dice: Io sono in voi. Gesù dice: Io sono davanti a voi. Gesù dice a noi queste cose per stimolare non soltanto la nostra buona volontà e il nostro impegno etico: lo dice per stimolare la nostra creatività sociale, politica, a tutti i livelli.



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

## *Educational*

### **ALTRI MATERIALI MARTINIANI**

Ascolta nell'Archivio digitale l'audio della meditazione nella processione penitenziale con la croce di san Carlo il 20 aprile 1984 [Verso la città unita](#)

Consulta nell'Archivio digitale il documento in archivio digitale della meditazione nella processione penitenziale con la croce di san Carlo il 20 aprile 1984 [Verso la città unita](#)

Visita la mostra multimediale [Adversa diligere: un uomo per la città](#) nel sito della Fondazione

Guarda la [videointervista a Ferruccio De Bortoli](#): in particolare nelle sequenze da 5 a 8 si sofferma sul rapporto di Martini con la Milano degli anni '80

### **MATERIALI DALLA RIVISTA «AGGIORNAMENTI SOCIALI»**

Serge Paugam, [Tessere la solidarietà, tra legami fragili e differenze sociali](#),  
Aggiornamenti Sociali, gennaio 2018



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

# Educational

## SPUNTI DI APPROFONDIMENTO E COLLEGAMENTO CON ALTRE MATERIE

Si forniscono alcuni possibili collegamenti interdisciplinari a partire dal tema della città. Si tratta di un elenco ovviamente parziale e incompleto. Ogni integrazione è la benvenuta, scrivici a: [edu@fondazionecarломariamartini.it](mailto:edu@fondazionecarломariamartini.it)

- *Italiano biennio (scrittura e letture):* *Calvino, Tutto in un punto (da Le cosmicomiche); Strasser, L'onda*
- *Italiano triennio (letteratura e letture):* *Pirandello, esempi di maschere nella società (Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno, centomila); Ungaretti, Natale*
- *Storia dell'arte: De Chirico, Le piazze; Edward Hopper; Paul Klee, Notte in città*

## SUGGERIMENTI MUSICALI

- *Fabrizio De Andrè, Città vecchia*
- *Jacques Brel, Dans le port d'Amsterdam*
- *Enzo Jannacci, Faceva il palo*



FONDAZIONE CARLO MARIA MARTINI

# *Educational*

GRAZIE

